

FIGLINE | INCISA | REGGELLO | RIGNANO

INCISA-REGGELLO Volevano derubare vigilessa, arrestati

VOLEVANO rubare la borsa dentro l'auto della vigilessa, ma qualcuno li ha visti e l'hanno buttata via dandosi alla fuga. La vicenda ha per protagonisti un uomo, una donna e un pitt-bull abbastanza pericoloso. L'auto, che non era quella di servizio, era parcheggiata davanti alla Banca nella frazione reggellese di Cascia, però alcune persone hanno indotto la coppia a desistere e ad allontanarsi prima che arrivassero i carabinieri i quali, comunque, grazie alle testimonianze sono riusciti a diramare le ricerche

sui soggetti, anche perché non tutti vanno a rubare con un cane appresso. La segnalazione è arrivata ai carabinieri di Incisa i quali, come sempre in certi casi, hanno iniziato a controllare le strade e la stazione ferroviaria. Ed è stato qui che verso le 11 lei romana, lui sardo e il cane - tutti reggellesi - erano in attesa di un treno che li portasse verso altri lidi. Ma la loro fuga è finita in caserma dove sono stati arrestati per tentato furto.

Paolo Fabiani

FIGLINE COINVOLTA ANCHE L'EX MOGLIE**Sesso e ricatti, paga quattro cubane per non rischiare di perdere il figlio**

di GIACOMO GAMBASSI

HA PAGATO 50mila euro per non vedersi sottrarre il figlio dalla moglie e per far calare una cortina di silenzio su un presunto intreccio sessuale con la sorella della consorte e altre due amiche. Settimana dopo settimana un quarantenne che vive fra Valdarno aretino e fiorentino ha staccato assegni da migliaia di euro pur di continuare ad avere accanto il suo bambino e pur di comprare il silenzio su scappatelle che giura di non aver mai compiuto. Lui è la vittima. Le ricattrici sono 4 donne originarie di Cuba: l'ormai ex moglie, la sorella della donna e altre due connazionali. Tutte protagoniste di un'estorsione durata tre mesi. Almeno questo è il principale reato di cui sono accusate le quattro immigrate.

Lo ha messo nero su bianco il pm fiorentino Giuseppina Mione. Nel documento si ipotizza anche il reato di lesioni perché l'uomo sarebbe stato pe-

stato più volte dalle donne. E proprio queste liti a suon di botte hanno permesso ai carabinieri di Figline, coordinati dal maresciallo Nello Fasciolo, di portare a galla una storia fatta di soldi, pressioni e intimidazioni fra le mura di famiglia. Infatti il 40enne non aveva trovato il coraggio di ribel-

BOTTE

Si ipotizza anche il reato di lesioni perché l'uomo sarebbe stato pestato più volte

larsi. Finché i militari non hanno scavato sui contrasti troppo frequenti in quella casa e hanno alzato il coperchio sul ricatto. Non ci sono stati arresti, ma sono scattate le denunce per le cubane, due delle quali vivono a Figline, una a S.Giovanni e l'altra a Teranuova.

Secondo la ricostruzione dei carabi-

nieri, tutto comincia quando la moglie dell'uomo torna nella sua terra per qualche settimana. Al marito lei chiede di ospitare durante la sua assenza la sorella insieme con due amiche. Lui accetta senza problemi. Se non che, quando le tre si insediano a casa sua, il 40enne inizia a essere taglieggiato dalle donne. «Se non paghi, raccontiamo a tua moglie che hai avuto rapporti sessuali con noi», gli ripetono più volte le immigrate. E lui prende a staccare assegni. Gli inquirenti ne hanno rintracciati parecchi: tutti da mille o duemila euro. Per arrivare a un totale di 40mila euro finiti nelle tasche delle tre cubane. Rientrata la moglie, poteva essere la fine del tormento. Invece anche lei pretende la sua parte. Stavolta non per una questione di corna, ma per non fuggire con il figlio a Cuba senza la possibile di far rivedere il ragazzino al padre. La cifra chiesta per restare? Diecimila euro. Che il valdarnese versa di nuovo.



ELETTI
Saranno chiamati ad eleggere il presidente

FIGLINE - INCISA - RIGNANO**Il Consiglio d'istituto della scuola media unica**

ELETTO IL CONSIGLIO d'istituto della scuola media unica del Valdarno, il "governo" politico dei plessi di Figline, Matassino, Incisa e Rignano che, dopo la seduta d'insediamento, nominerà il presidente e assegnerà le varie cariche. L'organismo è composto da diciassette persone fra genitori, docenti e personale Ata. I genitori eletti dopo due giorni di votazioni sono risultati (accanto al nome il numero dei voti ottenuti): Gianni Chiti 76, David Manni 64, Roberto Confini 61, Mario Sturna 49, Giuliano Bonechi 46, Chiara Coppola 43, Luigi Nepi 41, Pietro Di Geronimo 36. I rappresentanti del personale Ata (non docente) eletti nel consiglio sono risultati Gina Ferretti 11, Antonia Tufo 6. Infine per la categoria docenti i più votati, quindi facenti parte dell'organismo, sono risultati Barbara Bucciolini 24, Gianfranco Mazzotta 20, Gabriella Turano 19, Marina Losi 15, Donata Bacchini 14, Amato Stritof 14, Pasquale Cantucci 8. Il Consiglio d'Istituto durante quest'anno scolastico, fra l'altro, dovrà anche valutare e affrontare il discorso sulla "verticalizzazione" della scuola media valdarnese, eccezion fatta per quella di Reggello che fa parte dell'Istituto Comprensivo già da diversi anni. Si tratta di un argomento del quale alcuni mesi fa parlavano i sindaci di Incisa, Figline e Rignano in merito alle nuove autonomie scolastiche, ma sul quale, appunto, dovranno esprimere il parere anche genitori e docenti, che alla fine rappresentano il mondo della scuola. La "verticalizzazione" dovrebbe raggruppare materne, elementari e medie con unico dirigente.

Paolo Fabiani

19.25
30

le dirette di RTV38

Costume e Società
questa sera dalle ore 21.00**AMICI ANIMALI**

a cura di Cristina De Pin

per intervenire: 055.91.38.300
sms 331.43.03.200 - E-mail redazione@rtv38.com

il primato che nasce dai fatti

